

Che cosa facciamo?

Il teatro Paolo Belli domani alla Fortuna di Fano protagonista della commedia "Pur di fare musica"

«Sul palco racconto la vita reale»

Domani alle 21,15 sul palco del teatro della Fortuna la musica sposa il teatro: Paolo Belli è il protagonista di "Pur di fare musica", la commedia musicale scritta con Alberto Di Risio, alla sua terza stagione nei teatri italiani. I proventi della serata fanese saranno devoluti a diverse associazioni del territorio: Adamo, Omphalos e "Gli amici di Luca" per la Casa dei Risvegli Luca De Nigris. Il teatro è da sempre una delle grandi passioni di Paolo, il luogo in cui può giocare con la musica e con le parole ed interagire con il suo pubblico in maniera più intima. In "Pur di Fare Musica" Belli è affiancato da sette musicisti (Juan Carlos Albelo Zamora, Gabriele Costantini, Mauro Parma, Enzo Proietti, Gaetano Puzziutiello, Peppe Stefanelli e Paolo Varoli) con cui dà vita ad una vera e propria commedia musicale, per raccontare al suo pubblico cosa vuol dire veramente "fare musica".

Ancora nelle Marche...

«Le Marche mi vogliono proprio bene e ogni volta che vengo qui è sempre una gran festa, ma in questa occasione non vedo l'ora perché, modestamente parlando, sono felicissimo di proporre al pubblico marchigiano e fanese, la cosa più bella che io abbia mai fatto dal punto di vista artistico. Di sicuro è uno spettacolo un po' anomalo, ma fino ad oggi ogni persona che ho incontrato dopo lo show mi ha ringraziato per essere stata davvero bene con noi».

Dalla musica al teatro per creare una contaminazione necessaria: il tutto è nato dall'incontro con Di Risio...

«È lui che mi ha sempre detto che la mia forza è quella di avere ben chiaro cosa fare in scena: una visione dello spettacolo a 360° dove la musica è una componente molto importante, ma è vicina a tante altre cose. La mia fortuna

è stata quella di avere musicisti che la pensano e la vivono esattamente come me».

Lo spettacolo nasce proprio come un racconto di vita reale: cosa vuol dire per un musicista costruire un concerto?

«Partiamo da tutte le vicissitudini che precedono la messinscena: dal provino allo spettacolo, attraversando le mille sfaccettature delle prove e della selezione dei musicisti, dal millantatore al raccomandato. Insomma quello che spesso non si vede, ma che sta dietro la costruzione di uno show. Tutto condito da giochi e richiami musicali».

Le ha passate tutte, dalla musica, alla tv al teatro...

«Da ragazzino sognavo di fare quello che sto facendo! Cosa volere di più dalla vita?».

Ma c'è anche una scelta di condivi-

sione con associazioni di volontariato...
«Attorno a me ruotano 25 famiglie, tutto lo staff dello spettacolo e sono felice di dare una mano a tutti loro, così come sono felice di aiutare chi non ha avuto la mia stessa fortuna. In qualche modo sento di dovermi "sdebitare", credo sia un obbligo morale e quindi accolgo sempre con piacere le richieste di varie associazioni. Aiutare queste persone vale moltissimo: io poi amo seguire anche quello che riescono a fare con il mio aiuto e vi assicuro che si impara sempre qualcosa».



Paolo Belli sul palco del Teatro della Fortuna a Fano

Dai successi di "Ladri di Biciclette",

credo sia un obbligo morale e quindi accolgo sempre con piacere le richieste di varie associazioni. Aiutare queste persone vale moltissimo: io poi amo seguire anche quello che riescono a fare con il mio aiuto e vi assicuro che si impara sempre qualcosa».

la sua carriera è sempre stata vicino alla musica, ma cosa è cambiato da allora ad oggi?

«È cambiato il modo di condividere la musica, sia per chi la fa che per chi la esegue. Manca il contatto personale, manca l'ascolto profondo. Tanti anni fa si viveva negli scantinati e si faceva musica insieme, si cresceva insieme. Oggi si ascoltano brani per 10 secondi e poi si cambia. La musica virtuale non è una grande scuola di vita, ma ho notato un ritorno alle origini e spero sia reale».

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE MANGIARE E BERE

Osteria della Peppa
Due serate doc con protagonista il tartufo nero



Roberto Lucarelli organizza una serata dedicata al tartufo. Le grandi fiere e mostre sono finite ma il tartufo è ancora il re della tavola e le iniziative

•Oggi e domani l'Osteria dalla Peppa di Fano in collaborazione con Tartufeltro e Azienda agricola



enogastronomiche proseguono con abbinamenti particolari. La degustazione di questa sera e domani - e che è arrivata alla sua sesta edizione - prevede in particolare un abbinamento di vino del territorio con il pregiato tartufo nero di Acqualagna la cui fiera si è appena congedata. Il crostuvuo, triangoli ripieni di crne con

porcini, tartufo e crema di parmigiano, tagliatelle al tartufo, punta di vitello al tartufo e per finire un semifreddo al caffè poi moretta fanese. La serata prevede una mescolta di vini in collaborazione con la premiata azienda agricola Roberto Lucarelli di Cartoceto infatti si inizierà con il Collemare, Rocho il bianchetto superiore e il vino creato per Osteria dalla Peppa "El Rosc". Tutta la serata costa 35 euro. L'Osteria della Peppa è conosciuta per proporre piatti della tradizione marchigiana e fanese E' necessaria la prenotazione.

►Info Osteria dalla Peppa, via Vecchia 8, Fano. Tel. 3316454088